Presidenza del Consiglio dei Ministri

STRUTTURA DI MISSIONE INVESTITALIA

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO
RACCOLTA DI PROPOSTE PROGETTUALI
PER LA SELEZIONE DI 20 CITTA' PILOTA CON LE QUALI ELABORARE
E ATTUARE UN PIANO DI INVESTIMENTI
(ITALIA CITY BRANDING 2020)

Scheda idea progettuale

Indice

OGGETTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE....2
SEZIONE 1 – SOGGETTO PROPONENTE....2
1.1 Riferimenti Ente....2
1.2 Responsabile del progetto....2
1.3 Legale rappresentante....2
1.4 Referente operativo....3
1.5 Altri soggetti coinvolti (da compilare in caso di avvalimento di società in house come definite dall'art. 2 D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175)....3
SEZIONE 2 – SPECIFICHE RICHIESTE....4
SEZIONE 3 – PIANO DI ATTIVITÀ e CRONOPROGRAMMA....5

OGGETTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE[1]

ROVIGO – OPEN CITY

DURATA[2]: 10 (n. mesi)

SEZIONE 1 – SOGGETTO PROPONENTE

1.1 Riferimenti Ente

Comune	ROVIGO
Indirizzo	Piazza Vittorio Emanuele II, n. 1 (C.A.P. 45100)
Telefono	0425206111
E-mail	urp@comune.rovigo.it
Posta certificata	comunerovigo@legalmail.it
Codice Fiscale	00192630291
Partita IVA	00192630291

1.2 Responsabile del progetto

Cognome	Tezzon
Nome	Ruggero
Sede:	
Comune (Prov.)	Rovigo (RO)
Indirizzo	Via Badaloni, n. 31 (C.A.P. 45100)
Telefono	0425 206433
E-mail	ruggero.tezzon@comune.rovigo.it

1.3 Legale rappresentante

Cognome	Gaffeo
Nome	Edoardo
Sede:	
Comune (Prov.)	Rovigo (RO)
Indirizzo	Piazza Vittorio Emanuele II, n.1 (C.A.P. 45100)

1 Indicare l'oggetto dell'investimento correlato alla richiesta di finanziamento finalizzata al conseguimento della progettazione definitiva e/o esecutiva
2 Indicare il periodo (in mesi) necessario per espletare tutte le fasi necessarie per il conseguimento della progettazione definitiva e/o esecutiva per cui si chiede il finanziamento

Telefono	0425 206104
E-mail	segreteriasindaco@comune.rovigo.it

1.4 Referente operativo

Cognome	Christian
Nome	Scalabrin
Sede:	
Comune (Prov.)	Rovigo (RO)
Indirizzo	Via Badaloni, n.31 (C.A.P. 45100)
Telefono	0425 206 402
E-mail	christian.scalabrin@comune.rovigo.it

1.5 Altri soggetti coinvolti (da compilare in caso di avvalimento di società in house come definite dall'art. 2 D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175)

Cognome	
Nome	
Sede:	
Comune (Prov.)	
Indirizzo	(C.A.P.)
Telefono	
E-mail	

Cognome	
Nome	
Sede:	
Comune (Prov.)	
Indirizzo	(C.A.P.)
Telefono	
E-mail	

Cognome	
Nome	
Sede:	
Comune (Prov.)	
Indirizzo	(C.A.P.)
Telefono	
E-mail	

SEZIONE 2 – SPECIFICHE RICHIESTE

a) Descrizione sintetica dell'idea progettuale e del suo sviluppo nelle attività previste (massimo due cartelle) con il dettaglio dei seguenti elementi, nonché di ogni altro elemento utile ai fini della presentazione della proposta:

Rovigo Open City è l'idea progettuale del Comune di Rovigo, capoluogo dell'omonima provincia rurale, per la creazione di un "city branding" che ruota attorno al concetto di "Open", inteso come città aperta all'innovazione e a nuove opportunità da essa offerte, con un'attenzione alle origini e peculiarità culturali che la contraddistinguono. La proposta rientra nella categorie del recupero di aree dismesse, manufatti di archeologia industriale e aree mercatali, di interesse economico-culturale, e interessa un sistema di spazi situati nel centro città, uniti da un percorso di rigenerazione fondato sul concetto di identità. Il proponente intende realizzare interventi di recupero e riqualificazione volti a valorizzare il patrimonio pubblico immobiliare, in termini di efficientamento energetico, innovazione e digitalizzazione (cablaggio), connettendo spazi in un'ottica sistemica capace di restituire una nuova immagine attrattiva del capoluogo, anche attraverso la progettazione e realizzazione di infrastrutture mobili atte a comunicare la connotazione *open* di città.

Le aree (fabbricati e complessi) interessate dal progetto sono nella piena disponibilità del patrimonio del Comune di Rovigo e sono qui elencate:

- Complesso ex Caserma dei vigili del fuoco, da destinare alla sperimentazione di "*open vertical urban farming"*, coniugando la competenza in materia agricola del territorio con l'innovazione nel settore;
- Piazza Annonaria, mercato aperto della città, si candida a diventare un "*open community space*" ovvero ad essere riconvertito a spazio polifunzionale in cui rientrano attività innovative (co-working e co-eating), attività imprenditoriali, coniugando l'attività di vendita di prodotti locali con la ristorazione, e attività culturali quali Open Theatre e Open Cinema;
- Ex Forno Comunale, collocato tra il mercato e il Teatro Sociale cittadino, destinato a diventare una *open gallery* di esposizioni contemporanee, oltre a rappresentare un collegamento fisico con il palazzo di cui a seguire;
- Palazzo ex Comando della polizia locale, destinato a diventare un *open cultural place*, situato in una delle piazze principali cittadine.

Queste aree si inseriscono in un sistema che contempla al suo interno anche Palazzo Bosi, che in collaborazione tra Comune di Rovigo, Fondazione Cariparo e Accademia dei Concordi è in fase di restauro per ospitare la *Smart Open Library*, ovvero una biblioteca intelligente, aperta, integrata con le innovative iniziative culturali previste in città, tra le quali il costituendo Urban Digital Center - InnovationLab, spazio di *open innovation* finanziato dalla Regione del Veneto con fondi PON-FESR. Tutte le aree sono coerenti con gli strumenti urbanistici dell'Ente e sono presenti nelle linee programmatiche dell'attuale Amministrazione e non comportano consumo di suolo, avendo l'obiettivo di trasformare massivamente aree urbane abbandonate e non più attive, riconvertendole a nuovi usi e, in parte, favorendo la loro rinaturalizzazione.

Il progetto prevede un costo complessivo pari a 6.610.767 €, di cui 661.076,00€ di progettazione e i rimanenti di esecuzione. Per ogni singolo intervento è previsto un tempo medio di progettazione ed esecuzione di 24-30 mesi. Il Comune potrà contribuire sia nella fase di progettazione sia nell'esecuzione, poiché è in fase di completamento il rientro di un'operazione finanziaria (concordato fallimentare) per un importo di circa 3.700.000 €.
Si prevede di coinvolgere anche soggetti privati (Fondazioni bancarie già attive sul territorio per supportare iniziative di innovazione urbana e sociale) e monitorando bandi di finanziamento nazionali ed europei. Inoltre, sarà attivata una manifestazione di interesse pubblica al fine di intercettare l'interesse delle attività produttive locali. Il proponente concorrerà alle spese di progettazione degli interventi succitati mediante una partecipazione superiore a quella minima prevista dal bando, come segue: co-finanziamento in natura (in kind) 10% e co-finanziamento finanziario 5% (totale 15%).
Grazie al recupero infrastrutturale del patrimonio pubblico oggetto di investimento, il Comune potrà rientrare nella disponibilità di spazi attualmente oggetto di degrado urbano e in minima parte utilizzati per soli scopi commerciali, al fine di costruire un nuovo sistema aperto capace di ospitare attività di differenti funzioni, che possano offrire servizi integrati, in ottica verde, digitale e sociale. Questo sistema darà vita a un nuovo tessuto imprenditoriale locale, connesso all'esterno per la capacità di offrire innovazione aperta, generando flussi economici e di capitale umano, altamente qualificato e competitivo rispetto alle nuove esigenze delle città medie, capaci così di attivare nuovi ecosistemi urbani che fungano anche da stimolo e riferimento per tutto il territorio provinciale. La proposta individua beneficiari diretti, in funzione delle differenti tipologie di destinazione d'uso degli spazi individuati: studenti, ricercatori, imprenditori e commercianti (settori: agrifood, artigianato, digital, arte e cultura). Indirettamente, il progetto è abilitante per tutti i settori connessi alle produzioni di cui sopra, grazie alla realizzazione di nuovi spazi capaci di ospitare sperimentazione e diffusione di una nuova cultura di offerta di prodotti e servizi. I soggetti saranno individuati attraverso virtuosi percorsi di co-progettazione e co-design di soluzioni innovative, con la collaborazione e i contest già avviati con il mondo degli incubatori di impresa, delle università (Padova, Venezia, Ferrara) e delle associazioni di categoria, grazie all'esperienza avviata con lo Urban Digital Center-InnovationLab. Si prevede di articolare il progetto nelle seguenti fasi, a far data dalla stipula della Convezione:
Fase 1 - definizione e regolamentazione di concorsi a idee per l'individuazione di proposte progettuali preliminari. I vincitori saranno assegnatari dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva (Tempi: 2 mesi);
Fase 2 - definizione e stipula contratto di affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi (Tempi: 2 mesi);
Fase 3 - realizzazione e approvazione della progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi e ottenimento di eventuali autorizzazioni dalla Soprintendenza (Tempi: 6 mesi);
Fase 4 - avvio procedure affidamento lavori (Tempi: 3 mesi);
Fase 5 - definizione e stipula contratti appalto e avvio lavori (Tempi: 1 mese);
Fase 6 – realizzazione e collaudo interventi e definizione/regolamentazione attività che

troveranno spazio all'interno delle aree recuperate (Tempi: 17 mesi);
Fase 7 - avvio occupazione spazi e lancio attività e nuovo city branding (Tempi: 1 mesi). Le tempistiche sono formulate sulla base di esperienze già maturate che considerano eventuali ritardi nell'attuazione (progetto bando Periferie).
Tutti gli oneri di gestione e manutenzione dell'investimento proposto saranno coperti da somme destinate a bilancio dell'Ente.
E' previsto di attivare un cruscotto volto a monitorare con un sistema di indicatori gli output attesi, secondo quanto previsto da "La strategia Europa 2020", declinata in crescita intelligente (n. di soggetti coinvolti nella ricerca, n. di start-up innovative nate, n. di attività servite dal cablaggio) sostenibile (indicatori di qualità della vita Ocse, nuovi valori di mercato del centro urbano, riduzione consumi energetici) e inclusiva (n. di nuovi occupati per settore coinvolto).

b) una scheda relativa ai soggetti pubblici e privati co-finanziatori del progetto, con indicazione del relativo apporto finanziario (eventuale);

NON PRESENTE IN QUANTO ATTUALMENTE E' PRESENTE IL SOLO SOGGETTO PROPONENTE COME FINANZIATORE

c) le intese o accordi sottoscritti con i soggetti di cui al punto b);

VEDI SOPRA

d) l'indicazione dello strumento di finanziamento approvato o gestito dal Comune atto a cofinanziare la proposta presentata;

IL SOGGETTO PROPONENTE INDIVIDUA NEL BILANCIO ANNUALE LO STANZIAMENTO DELLA QUOTA DI FINANZIAMENTO ATTA A COFINANZIARE LA PROPOSTA PROGETTUALE (10% IN NATURA - IN KIND - E 5% FINANZIATO)

e) una dichiarazione del RUP relativa alla conformità degli interventi proposti con gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti o adottati, nonché con i regolamenti edilizi (eventuale);

VEDI ALLEGATO

f) una dichiarazione del RUP relativa alla compatibilità della proposta dal punto di vista ambientale e sociale (eventuale)

VEDI ALLEGATO

SEZIONE 3 – PIANO DI ATTIVITÀ e CRONOPROGRAMMA

Titolo attività	Descrizione analitica delle fasi previste	Output
Attività 1	Definizione e regolamentazione di concorsi a idee per l'individuazione di proposte progettuali preliminari. I vincitori saranno assegnatari dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva (D.lgs.50/2016)	Progetto Preliminare
Attività 2	Approvazione progetto preliminare (Giunta comunale) e Definizione e stipula contratto di affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi	DGC approvazione progetto preliminare Contratto affidamento progettazione
Attività 3	Realizzazione e approvazione della progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi (Giunta comunale) e ottenimento di eventuali autorizzazioni dalla Soprintendenza	DGR Approvazione progetto definitivo ed esecutivo delle opere (Eventuali) Autorizzazioni da parte della Soprintendenza
Attività 4	Avvio procedure gara d'appalto (procedura aperta) ex- art. 60 D.lgs 50/2016. Approvazione avvisi e bandi – pubblicità dell'appalto mediante Centrale di Committenza.	Bando Gara appalto
Attività 5	Affidamento e aggiudicazione dell'appalto. Definizione e stipula contratti appalto e avvio esecuzione	Contratto affidamento interventi
Attività 6	Esecuzione appalto (attuazione lavori e opere), verifica finale e collaudo tecnico e funzionale, Rendicontazione finale ad approvazione degli atti di collaudo e contestuale Regolamentazione attività che troveranno spazio all'interno delle aree recuperate	Collaudo interventi Svincolo garanzie di legge – presa in carico dell'opera eseguita Regolamento utilizzo nuovi spazi pubblici
Attività 7	Avvio occupazione spazi e lancio attività Stesura piano comunicazione strategico nuovo city branding	Avvio piano di City Branding

MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
Attività 1:																														
Attività 2:																														
Attività 3:																														
Attività 4: *																														
Attività 5: *																														
Attività 6: *																														
Attività 7: *																														

* Fasi non oggetto della convenzione relativa al bando ICB2020 e da realizzare subordinatamente al reperimento dei fondi all'uopo necessari, nonché all'inserimento delle stesse nel programma opere pubbliche 2021/2023 e nel relativo DUP

Luogo ROVIGO,
Data 30/03/2021

FIRMA DIGITALE
del Legale rappresentante (o suo delegato)

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82